



VENERDÌ 11 • DOMENICA 13  
APRILE 2025



# GIOCO del GIOCO



Venerdì 11 Aprile • **19:00**

a cura di Anselm Jappe

Annalinda Maso  
Maria Ginzburg  
Luca Ferraro  
Rose Marie Ciuciuc

## ARTISTI

Elena Griscioli  
Leonardo Di Roma  
Ilaria Racca  
Aurora Segafredo

• Spintime, Sala L, via Santa Croce in Gerusalemme 55, 00185 ROMA •

# IL GIOCO DEL GIOCO

## ESPOSIZIONE COLLETTIVA

VENERDÌ 11 APRILE ORE 19.00 / SABATO 12 APRILE ORE 17.00 / DOMENICA 13 APRILE ORE 16.00

Annalinda Maso, Maria Ginzburg, Luca Ferraro, Rose Marie Ciuciuc, Elena Griscioli, Leonardo Di Roma, Ilaria Racca, Aurora Segafredo.

A cura di Anselm Jappe, docente di Estetica presso l'Accademia di Belle Arti di Roma.

Il progetto nasce da un'idea dell'artista Annalinda Maso, volta a mettere in luce la stretta connessione ancestrale tra arte e gioco, ma anche tra gioco e caso. Da quando la civiltà ne ha memoria, l'uomo ha costruito e pianificato secondo la legge, sua personale o condivisa, la quale ha sempre avuto il fine di sistematizzare l'esperienza del reale in base alle conoscenze acquisite. Inevitabilmente però, la natura delle cose sfugge alla nostra comprensione, e insieme alle strutturazioni logiche coesistono cause irrazionali a cui si suole attribuire ciò che avviene indipendentemente dalla nostra volontà, similmente a cosa potrebbe accadere durante una partita di un gioco e ad un lancio di dadi: la sorpresa dell'esito, può condurre ad una meta positiva o negativa, inesorabilmente raggiunta attraverso il destino.

L'esposizione, oltre a rappresentare il gioco nei suoi significati più remoti, diventa gioco di se stessa. Scandita da un'unica direzione alternata di blocchi e di difficoltà, l'esistenza è più accettabile se viene ridotta ad un gioco nel quale vincere o perdere non coinvolge la realtà, permettendo così di vedere l'esistenza in prospettiva, con un'unica direzione ed un inizio e una fine delineati. L'esistenza umana è raffigurabile metaforicamente come un percorso cadenzato da momenti di felicità e di tristezza, con premi, punizioni, passaggi rituali e ostacoli, dove il raggiungimento della meta non è mai certa.

Il caso e il gioco si intrecciano in un dialogo affascinante, in cui l'imprevedibile diventa il catalizzatore della scoperta. Come nella vita, non è dato sapere cosa ci sarà dopo. La fine diventa una consapevolezza astratta, che si risolve nella convinzione che tutti gli esseri viventi sono qui ora, a vivere, a giocare, senza sapere realmente cosa accadrà. L'arte gioca un ruolo fondamentale.

Cosa è controllato dall'artista e cosa è lasciato al destino?

Il vernissage inizierà alle ore 19.00. Il visitatore interagirà con le opere in mostra in maniera ludica ed il suo percorso sarà deciso da un iniziale lancio di dado. Sulle facce del dado saranno segnati i numeri corrispondenti alle sei caselle speciali del gioco dell'oca: il pozzo, il ponte, l'osteria del tempo perso, il labirinto, la prigione e la morte. Ciascuna di esse corrisponde all'opera di uno o più artisti. All'inizio del percorso sarà esposta anche una mappa della disposizione delle opere. Una volta lanciato il dado, ogni ospite potrà visitare la mostra a partire dalla casella indicata, creando un percorso espositivo unico e personale, diverso dagli altri.